

**Le inchieste del team Gabanelli - Aerei all'amianto? Presentati esposti alla Procura di Roma e Torino. Alitalia Cai risponde: «Non c'è amianto sui nostri aerei» ([Guarda il video](#))**

ROMA - «Il 13 marzo 2012 il sito del quotidiano "Corriere della sera" ha mostrato le immagini di alcuni aerei MD80 dell'ex compagnia di bandiera Alitalia, Linee Aeree Italiane, abbandonati su uno dei piazzali della manutenzione, nell'Aeroporto di Fiumicino di Roma [...] durante le fasi di smontaggio, risulterebbe che i tecnici abbiano trovato, a bordo degli aerei e in alcune componenti meccaniche e strutturali, quantità di amianto tali da richiedere il fermo delle operazioni, in attesa della bonifica». Questo è quello che si legge nei due esposti presentati il 16 maggio 2012 alla Procura di Roma e a quella di Torino da alcuni sindacati di categoria e dall'Unione sindacale di base-trasporti, rappresentati e difesi dalla senatrice e avvocato Patrizia Bugnano (Idv).

GLI ESPOSTI - Gli esposti, inviati anche all'attenzione del dott. Raffaele Guariniello, il magistrato che tra le altre cose ha fatto parte del pool dell'accusa nel processo Eternit, chiedono di verificare: se e in che quantità l'amianto sia o sia stato presente a bordo degli aerei dopo il 1992, anno della messa fuori legge; se ha comportato rischi per i lavoratori e come mai, si legge sempre negli esposti: «Alitalia L.a.i. non ha mai richiesto l'applicazione per i propri dipendenti dei benefici previsti dalla legge per i lavoratori esposti all'amianto, nonostante si siano verificati decessi tra il personale per mesotelioma pleurico», come segnalato anche in un'altra nostra inchiesta del 19 marzo.

LA RISPOSTA DI ALITALIA - Alitalia Compagnia Aerea Italiana, in un comunicato stampa del 18 maggio, risponde che diverse indagini, svolte sia dalla stessa Alitalia Cai che dalla "vecchia" Alitalia e affidate ad istituti terzi, hanno escluso rischi da amianto, sia per gli equipaggi che per il personale tecnico di manutenzione.

Alcuni documenti e testimonianze, riportate negli esposti, direbbero però altro. Come per esempio la relazione redatta nel 2009 dal Professor Giovanni A. Zapponi, dell'Istituto Superiore di Sanità, sul rischio di rilascio dell'amianto presente, in passato, sugli aerei: nelle coibentazioni, guarnizioni, materiale isolante, parti dell'impianto di condizionamento, ecc... Presenza attestata anche dalle analisi svolte, nel 2007, sempre dall'Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Tecnologie e Salute, su alcuni campioni, provenienti da aeromobili e che contenevano crisolite o "amianto serpentino".